

Comunicazione con il bambino sottoposto a ventilazione assistita in Terapia Intensiva Pediatrica

Strumenti di comunicazione non verbale

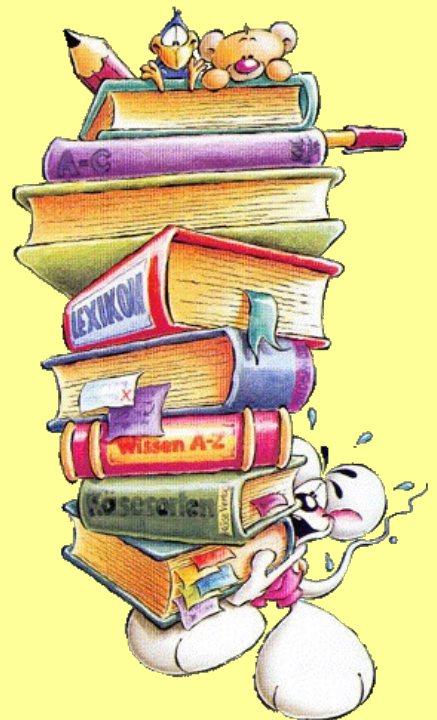
Letteratura

Infermieri:

- **Difficoltà** nella comunicazione con i pazienti critici
(Leonore and Olge,1999)
- **Necessità di allenamento** per lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze comunicative
(Mazzon et al.,2001)
- **Sensazioni di incompetenza, inutilità e demoralizzazione**
(Magnus e Turkington,2006)

Pazienti:

- **Alienazione e frustrazione** derivanti dai fallimenti dei processi comunicativi
(Usher and Monkley,2001)
- L'impossibilità di comunicare porta i pazienti a provare maggior **dolore, depersonalizzazione ansia e paura**
(Dickerson,Stone et al.,2002)



Dati anno 2008 U.O. Terapia Intensiva Pediatria

Azienda Ospedaliera di Padova

Ricoveri totali	488
Ricoveri extra regione	21%
Degenza media	7,1 giorni
Tasso di occupazione posti letto	86%
Mortalità	5%

Patologie e condizioni più frequenti che richiedono l'utilizzo della ventilazione assistita:

- Insufficienze respiratorie primitive e secondarie
- Patologie cerebrali, spontanee o traumatiche
- Politraumi
- Monitoraggio post-operatorio(chirurgia vascolare, toracica e addominale)
- Ustioni
- M.O.F.
- Avvelenamenti

Somministrazione di un questionario a 24 infermieri turnisti dell'U.O. Terapia Intensiva Pediatrica di Padova

Domanda 2

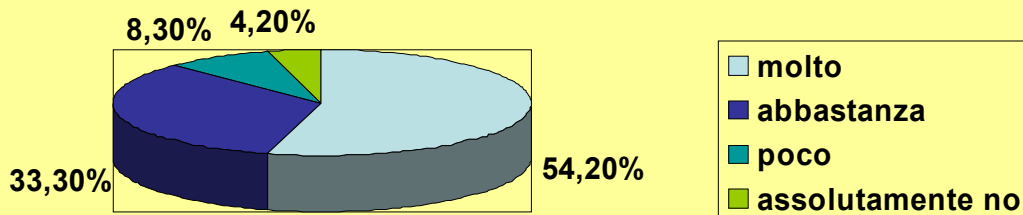


Grafico 2. Trovandosi a doversi relazionare con un bambino intubato sente il bisogno di utilizzare degli strumenti per poter comunicare con lui?

- il **66,7%** conosce i sistemi poveri di incremento della comunicazione (tabelle alfabetiche, lavagne ecc.);
- il **29,2%** conosce i sistemi di incremento della comunicazione medi (comunicatori alfabetici, comunicatori simbolici);
- il **62,5%** conosce i sistemi elevati di incremento della comunicazione (computer portatili).

I **metodi più comunemente utilizzati** sono: carta e penna, cenni con il capo, l'intermediazione tramite i genitori.

Obiettivi del progetto

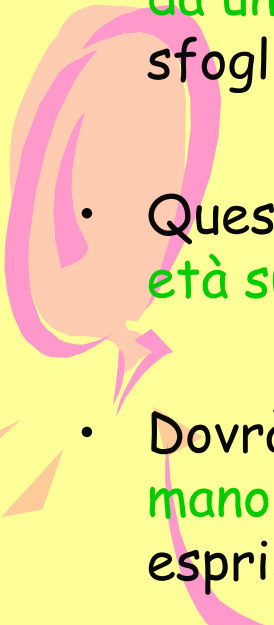
Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

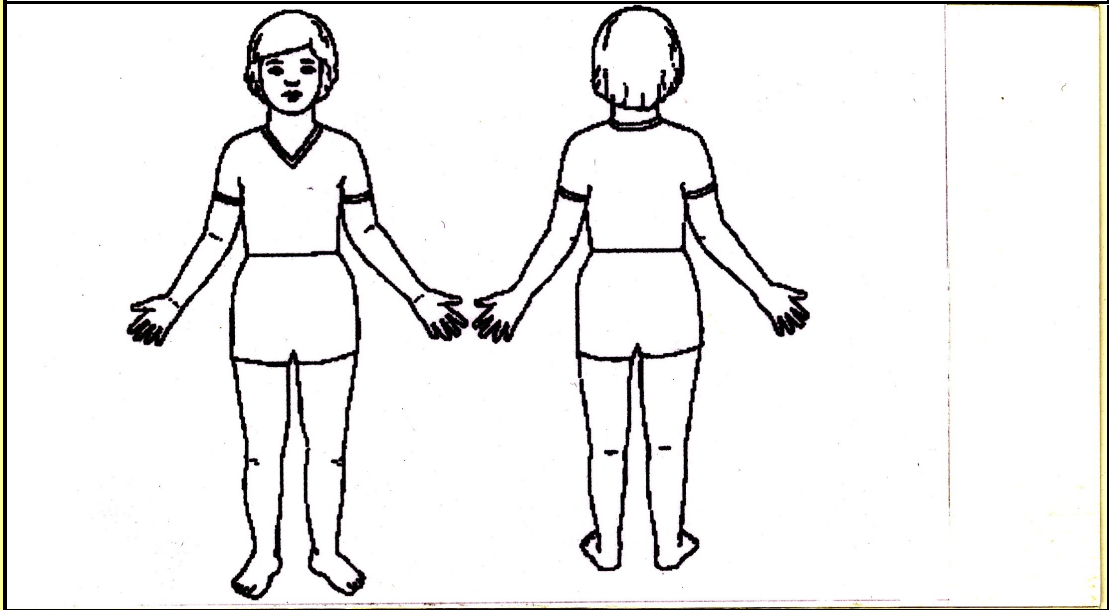
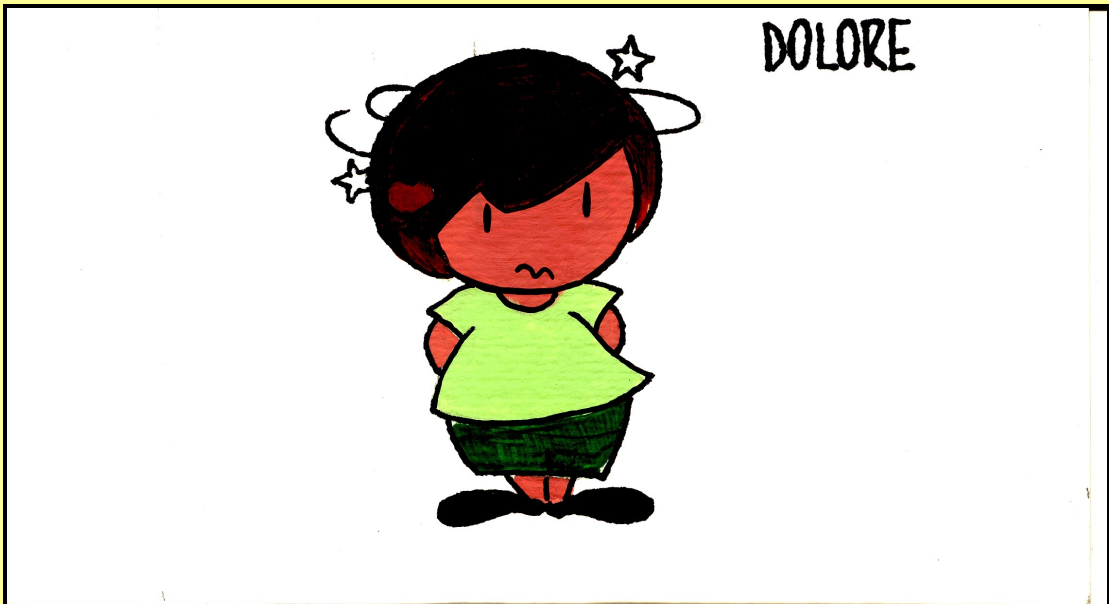
- Creare uno strumento di comunicazione non verbale da utilizzare con il **bambino intubato**
- Realizzare uno **strumento semplice**, che possa essere utilizzato sia con i bambini più grandi sia con quelli più piccoli
- **Rendere maggiormente standardizzato ed omogeneo** il comportamento infermieristico



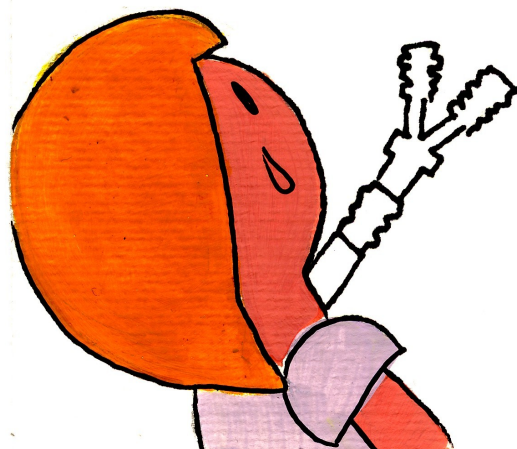


Strumento di comunicazione non verbale

- Una serie di cartoncini raffiguranti l'immagine di un **bambino/a che esprime un determinato bisogno**
 - I cartoncini sono **plastificati e raccolti insieme da una spirale** che permette all'infermiere di sfogliarlo
 - Questo strumento è utilizzabile con bambini di **età superiore ai 3 anni**
 - Dovrà essere chiesto al bambino di **stringere la mano all'infermiere** quando vedrà l'immagine che esprime il suo bisogno
 - È stata inserita la **scala di OUCHER** e un **immagine corporea tratta dalla scala di Eland** per la valutazione del dolore
- 



FASTIDIO TET



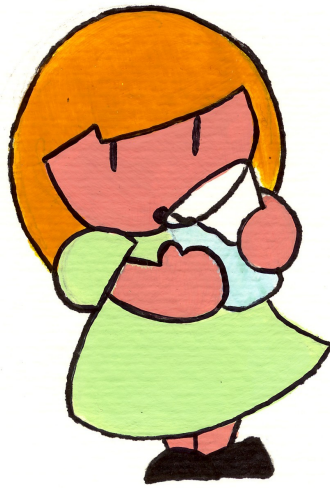
MAMMA e PAPA'



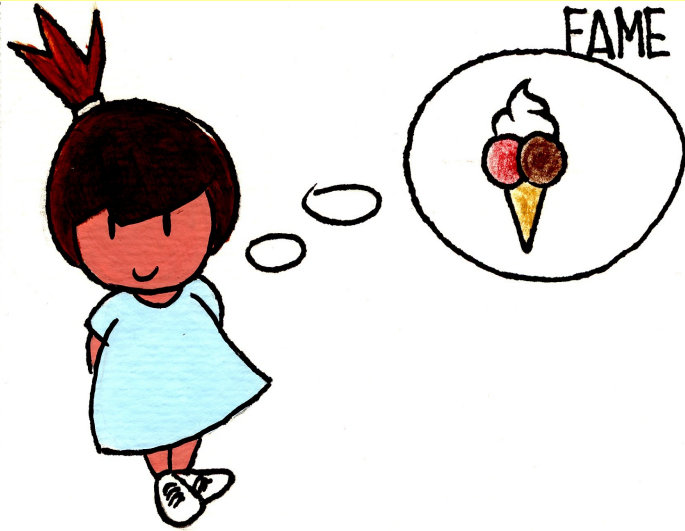
NAUSEA



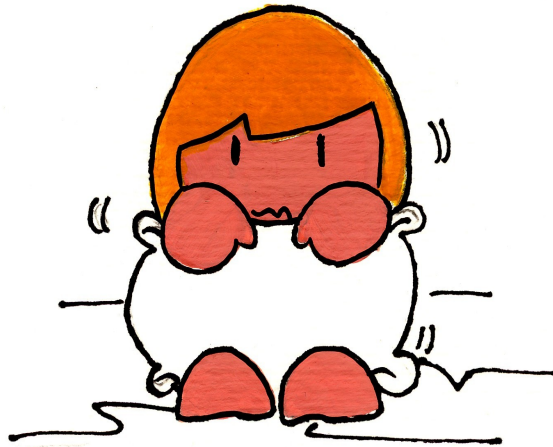
SETE



FAME



PAURA



FREDDO



CALDO



SONNO



PULIZIA



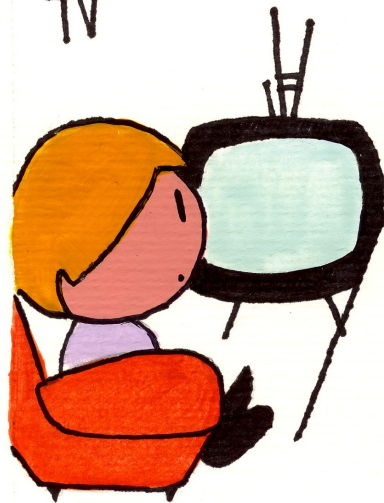
BAGNO



GIOCHI



TV

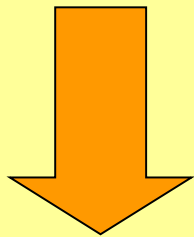


MUSICA



Fattibilità del progetto

- Tutti gli infermieri intervistati hanno accolto in modo positivo la proposta di introdurre questo strumento nel reparto e sono disponibili al suo utilizzo
- Garantire una corretta formazione riguardante i sistemi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa



Assistenza standardizzata



- Ridotto impegno economico

Indicatori di verifica e valutazione

Gruppo di bambini con i seguenti **criteri di inclusione ed esclusione**:

- bambini sottoposti a ventilazione assistita;
- bambini di età superiore ai 3 anni;
- bambini non sedati o che presentino score di sedazione, calcolato mediante la Comfort B Scale, superiore a 21.

Valutazione dell'efficacia di questo strumento mediante i **seguenti indicatori**:

- facilità e semplicità di utilizzo dello strumento;
- reale efficacia nel promuovere e favorire la comunicazione tra infermiere e bambino intubato;
- corrispondenza tra i bisogni del piccolo assistito e quelli rappresentati nelle schede;
- livello di gradimento dello strumento da parte del personale infermieristico.

Questi risultati saranno raccolti ed analizzati una volta superato **il termine di un anno** a partire dall'impiego dello strumento.

Prospettive per il futuro

- **Maggiore diffusione** degli strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa nell'ambito ospedaliero
- Utilizzo di questi sistemi per **oltrepassare le barriere comunicative con i bambini stranieri**



**Grazie per la vostra
attenzione!**

